

INFORMATIVA

FVG – Investimenti innovativi e tecnologici delle imprese, ivi compresi quelli a favore della trasformazione digitale

DG 640 del 29 marzo 2023

Domande dal **16/05/2023** fino al **29/06/2023**

RESOL/E
by ErgonGroup

Finalità

Con questa misura la Regione FVG intende sostenere la realizzazione sul proprio territorio di progetti di investimento nelle imprese che valorizzino lo sviluppo delle tecnologie e l'innovazione nell'ambito dell'Obiettivo specifico RSO1.3 "Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi" del Programma regionale 2021-2027 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, finanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), per l'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita".

Soggetti ammissibili

Sono ammissibili le imprese iscritte al Registro delle Imprese e i liberi professionisti con i seguenti requisiti:

- a) Essere PMI
- b) Avere la sede operativa nella quale è realizzato il progetto attiva nel territorio regionale
- c) Non trovarsi in stato di liquidazione volontaria o giudiziale, di concordato preventivo (ad eccezione del concordato con continuità aziendale) e di ogni altra procedura concorsuale prevista dal d.lgs. 14 del 12/01/2019
- d) Nel caso in cui l'Aiuto per gli investimenti produttivi sia richiesto ai sensi del regolamento (UE) n. 651/2014, non presentare al momento della domanda le caratteristiche di impresa in difficoltà
- e) Non essere destinatari di sanzioni interdittive ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera d), del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231
- f) Rispettare le disposizioni in materia di sicurezza sul lavoro
- g) Garantire la sostenibilità finanziaria del progetto, in conformità all'allegato 2 (consultabile al termine dell'informativa)
- h) Rispettare la normativa relativa agli aiuti di Stato recata dal regolamento (UE) n. 651/2014 nel caso in cui l'aiuto per gli investimenti produttivi sia concesso in applicazione di tale regolamento
- i) Rispettare la normativa specifica relativa agli aiuti "de minimis" nel caso in cui l'aiuto per gli investimenti produttivi sia concesso in applicazione di tale regolamento
- j) Essere in situazione di regolarità contributiva nei confronti degli enti previdenziali e assistenziali
- k) Non trovarsi nelle condizioni ostative alla concessione dell'aiuto per gli investimenti produttivi previste dalla vigente normativa antimafia
- l) Non aver effettuato una delocalizzazione ai sensi dell'articolo 66 del regolamento (UE) 2021/1060 da uno Stato membro o da un'altra Regione

italiana verso lo stabilimento in cui deve essere realizzato il progetto, nei due anni precedenti la presentazione della domanda

- m) Non essere stati destinatari di provvedimenti di decadenza da benefici concessi nell'ambito degli strumenti attuativi del PR FESR, conseguenti a provvedimenti emanati sulla base di dichiarazioni non veritiere nei due anni precedenti alla presentazione della domanda

In deroga a quanto previsto alla lettera b), possono presentare domanda e beneficiare degli aiuti anche i soggetti che, pur non avendo sede operativa nel territorio regionale nella quale è da realizzare il progetto al momento della presentazione della domanda, si impegnino ad attivarla entro la data di rendicontazione del progetto.

Sono escluse dagli aiuti le attività elencate alla lettera a dell'allegato 5 (consultabile al termine dell'informativa).

In coerenza con il principio "non nuocere in modo significativo" (DNSH), sono inammissibili progetti che contemplino lo svolgimento delle attività escluse di cui alla lettera b dell'allegato 5 (consultabile al termine dell'informativa).

Progetti ammissibili

Sono ammissibili i progetti che, utilizzando i mutamenti della tecnologia, sono finalizzati **all'ottimizzazione e all'ammodernamento:**

- a) dei processi produttivi del beneficiario;**
- b) della capacità produttiva del beneficiario;**
- c) dei modelli organizzativi e di business del beneficiario;**
- d) delle linee di prodotto e di servizio del beneficiario.**

Sono, altresì, ammissibili i progetti concernenti:

- a) la realizzazione di sistemi composti da una o più unità di lavoro gestite da apparecchiature elettroniche che governino una o più fasi del ciclo tecnologico (lavorazione, montaggio, manipolazione, controllo, misura, magazzinaggio);
- b) la realizzazione di sistemi di automazione e robotica industriale, anche collaborativa, che, tramite l'interazione tra parti meccaniche e dispositivi elettronici, permettono il governo e il controllo di una o più fasi del ciclo produttivo;
- c) l'acquisto di sensoristica e attrezzature di controllo dei macchinari e degli impianti per la gestione e tracciabilità dei dati relativi alla produzione, anche a fini predittivi e per la manutenzione e la diagnostica avanzata;
- d) l'acquisto di apparecchiature elettroniche nonché sistemi e macchinari gestiti da apparecchiature elettroniche finalizzati alla riduzione dell'impatto ambientale, al miglior utilizzo delle risorse energetiche e/o al miglioramento delle condizioni di sicurezza dei lavoratori;
- e) l'acquisto di apparecchiature specialistiche per la fornitura di servizi tecnologicamente avanzati ed informatizzati;

f) l'acquisto di hardware e software per l'utilizzazione delle apparecchiature e dei sistemi suddetti non incorporati nelle apparecchiature e nei sistemi stessi. Non sono ammissibili i progetti che contemplano la mera sostituzione di beni. Sono ammissibili i progetti avviati successivamente alla data di presentazione della domanda.

In deroga a quanto appena scritto, sono ammissibili anche i progetti avviati a partire dal 1° gennaio 2022 alle seguenti condizioni (in questo caso l'aiuto è concesso esclusivamente in osservanza del regolamento (UE) n. 1407/2013):

- nel caso di fornitura di beni, la data dell'ordine giuridicamente vincolante ovvero, in assenza di ordine giuridicamente vincolante, la data del documento di trasporto o, in assenza di documento di trasporto, la data della fattura o di documento contabile avente forza probatoria equivalente relativa ad almeno un bene ammissibile deve essere successiva alla data di presentazione della domanda
- nel caso di fornitura di servizi e consulenze, la data del primo contratto giuridicamente vincolante ovvero, in mancanza, la data della prima fattura o del primo documento contabile avente forza probatoria equivalente

Spese ammissibili

Sono ammissibili le spese concernenti:

- a) l'acquisto e l'installazione di **macchinari, impianti, strumenti, attrezzature e sensoristica**
- b) l'acquisto e l'installazione di **hardware e beni immateriali** quali software e licenze d'uso, inclusa l'acquisizione di licenze d'uso mediante canone periodico nel limite massimo di 12 mesi, funzionali all'utilizzo dei beni di cui alla lettera a)
- c) l'acquisizione di **servizi specialistici e di consulenza tecnologica e informatica** per la pianificazione dei processi di ottimizzazione e ammodernamento contemplati dal progetto, nel limite del 30% della spesa ammessa di cui alle lettere a) e b), forniti da soggetti in possesso di adeguata qualificazione ed esperienza professionale nello specifico campo di intervento, documentata da curriculum o scheda di presentazione o altra documentazione equipollente

Non sono ammissibili le spese relative a:

- a) personale
- b) acquisto di terreni e fabbricati e opere edili
- c) arredi
- d) lavori in economia
- d) materiali a magazzino e scorte
- e) beni di consumo

- f) noleggio e operazioni di lease-back e di leasing operativo
- g) servizi di consulenza continuativi o periodici inclusi nei costi di esercizio ordinari del beneficiario connessi ad attività regolari quali la consulenza fiscale, la consulenza legale o la pubblicità
- h) attività di consulenza avente per oggetto la predisposizione della domanda e della rendicontazione
- i) canoni e contratti pluriennali di manutenzione e assistenza
- l) garanzie fornite da istituti bancari, assicurativi o finanziarie
- m) IVA, salvo nei casi in cui non sia recuperabile dal beneficiario ai sensi della vigente normativa fiscale
- n) spese accessorie quali interessi debitori, tasse, valori bollati, aggi, perdite di cambio ed altri oneri meramente finanziari, ammende e penali
- o) beni usati

Budget e intensità di aiuto

La dotazione finanziaria ammonta complessivamente a **19.320.00,00 euro**, le agevolazioni sono concesse nella forma di **contributo a fondo perduto**.

Nel caso in cui gli aiuti per gli investimenti produttivi siano concessi ai sensi del regolamento (UE) n. 1407/2013, l'intensità massima è pari al **40%** della pertinente spesa ammissibile.

Nel caso in cui gli aiuti per gli investimenti produttivi siano concessi ai sensi dell'articolo 17 del regolamento (UE) n. 651/2014, l'intensità massima è pari:

- a) al **20%** della pertinente spesa ammissibile nel caso di piccole imprese
- b) al **10%** della pertinente spesa ammissibile nel caso di medie imprese.

Nel caso in cui gli aiuti per gli investimenti produttivi siano concessi ai sensi dell'articolo 14 del regolamento (UE) n. 651/2014, l'intensità massima non può superare i massimali pertinenti stabiliti per la zona interessata nella Carta italiana degli aiuti di Stato a finalità regionale, riportati all'allegato 1 (consultabile al termine dell'informativa).

Nel caso in cui gli aiuti per gli investimenti produttivi siano concessi ai sensi dell'articolo 18 del regolamento (UE) n. 651/2014, l'intensità massima è pari al **40%** della pertinente spesa ammissibile.

Il limite minimo di spesa ammissibile per domanda è pari a:

- a) 25.000 euro, nel caso in cui il richiedente sia una microimpresa
- b) 37.500 euro, nel caso in cui il richiedente sia una piccola impresa
- c) 50.000 euro, nel caso in cui il richiedente sia una media impresa

Il limite massimo dell'aiuto per investimenti produttivi concedibile per domanda è pari a 500.000 euro.

Nel caso in cui l'aiuto sia concesso ai sensi del regolamento (UE) n. 1407/2013, il limite massimo dell'aiuto per investimenti produttivi concedibile è pari a 200.000 euro.

Regime di aiuti e cumulabilità

Gli aiuti sono cumulabili con incentivi pubblici non costituenti aiuti di Stato, incluse le misure fiscali di carattere generale, con aiuti "de minimis" e con aiuti di Stato, nel rispetto di quanto previsto:

- dall'articolo 5 del regolamento (UE) n. 1407/2013 e dall'articolo 8 del regolamento (UE) n. 651/2014 in materia di cumulo degli aiuti concessi per il pertinente regime di aiuto applicato;
- dall'articolo 63, paragrafo 9, del regolamento (UE) 2021/1060, che prevede che un'operazione può ricevere sostegno da uno o più fondi o da uno o più programmi e da altri strumenti dell'Unione e in tale caso le spese dichiarate nella domanda di pagamento di uno dei fondi non devono essere dichiarate in uno dei casi seguenti: sostegno a carico di un altro fondo o strumento dell'Unione o sostegno a carico dello stesso fondo a titolo di un altro programma.

Note

Gli aiuti sono concessi tramite **procedura a graduatoria**.

Il procedimento contributivo si articola nelle seguenti fasi:

- a) istruttoria di ammissibilità, nel corso della quale è accertata l'eventuale presenza di cause di inammissibilità della domanda
- b) valutazione, nel corso della quale i progetti sono valutati in base a specifici criteri di valutazione, in conformità all'allegato 3 (consultabile al termine dell'informativa);
- c) formazione delle graduatorie provinciali e della graduatoria unica regionale, in esito all'attribuzione a ciascun progetto ammissibile del relativo punteggio e delle eventuali priorità applicabili in caso di parità di punteggio, nonché degli elenchi delle domande non ammesse;
- d) concessione degli aiuti per gli investimenti produttivi, mediante adozione del provvedimento di concessione a finanziamento dei progetti ammissibili collocati utilmente in graduatoria in quanto finanziabili sulla base delle risorse stanziare.

I progetti devono essere conclusi e rendicontati entro 12 mesi decorrenti dalla data di notificazione della concessione dell'aiuto.

RESOLVE

by ErgonGroup

La consulenza che **risolve.**

Sede legale

Viale dell'Industria, 21
35129 – Padova (PD)

Sedi operative

Friuli-Venezia Giulia, Veneto,
Lombardia, Toscana, Marche

WeEurope Srl SB

*Società soggetta alla direzione e
al coordinamento di ErgonGroup Srl*

P.IVA 05274640282

+39 049 636 5600

info@resolve-consulenza.it

weeurope-srl@legalmail.it

www.resolve-consulenza.it

All.to 1 - COMUNI RIENTRANTI NELLE AREE AMMISSIBILI AGLI AIUTI A FINALITÀ REGIONALE

POR FESR 2021-2027

Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita

Obiettivo strategico

Un'Europa più competitiva e intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC)

Priorità

Ricerca e innovazione, competitività e digitalizzazione

Obiettivo specifico RSO1.3

Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi

Azione A3.2

Sostegno agli investimenti produttivi nelle imprese che valorizzano l'adozione delle tecnologie, l'innovazione, l'internazionalizzazione e la transizione verso forme di produzione "green"

Tipologia A3.2.1

Investimenti innovativi e tecnologici delle imprese, ivi compresi quelli a favore della trasformazione digitale

Bando A3.2.1

COMUNI RIENTRANTI NELLE AREE AMMISSIBILI AGLI AIUTI A FINALITÀ REGIONALE AI SENSI DELLA CARTA DEGLI AIUTI DI STATO A FINALITÀ REGIONALE APPROVATA DALLA COMMISSIONE EUROPEA CON LE DECISIONI DEL 2 DICEMBRE 2021 E DEL 18 MARZO 2022

(AIUTO DI STATO SA.101134 (2021/N) – ITALIA)

MODIFICA DELLA CARTA DEGLI AIUTI A FINALITÀ REGIONALE PER L'ITALIA
(1° GENNAIO 2022-31 DICEMBRE 2027))

Provincia di Pordenone: Prata di Pordenone, Brugnera, Fontanafredda, Pasiano di Pordenone, Porcia

Intensità massime dell'aiuto:

30 per cento della spesa ammissibile nel caso di microimprese e piccole imprese

20 per cento della spesa ammissibile nel caso di medie imprese

Provincia di Udine: Aiello del Friuli, Bagnaria Arsa, Buttrio, Cervignano del Friuli, Chiopris-Viscone, Corno di Rosazzo, Manzano, Pavia di Udine, San Giorgio di Nogaro, San Giovanni al Natisone, San Vito al Torre, Torviscosa

Intensità massime dell'aiuto:

35 per cento della spesa ammissibile nel caso di microimprese e piccole imprese

25 per cento della spesa ammissibile nel caso di medie imprese

Provincia di Gorizia: Cormons, Farra d'Isonzo, Fogliano Redipuglia, Gorizia, Mariano del Friuli, Monfalcone, Mossa, Ronchi dei Legionari, Sagrado, San Floriano del Collio, Staranzano

Intensità massime dell'aiuto:

35 per cento della spesa ammissibile nel caso di microimprese e piccole imprese

25 per cento della spesa ammissibile nel caso di medie imprese

ALLEGATO 2

MODALITÀ DI VERIFICA DELLA SOSTENIBILITÀ FINANZIARIA PER LE OPERAZIONI CHE COMPORTANO INVESTIMENTI PRODUTTIVI AI SENSI DELL'ART. 73 PARAGRAFO 2, LETT D), DEL REG. (UE) 1060/2021

POR FESR 2021-2027

Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita

Obiettivo strategico

Un'Europa più competitiva e intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC)

Priorità

Ricerca e innovazione, competitività e digitalizzazione

Obiettivo specifico RSO1.3

Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi

Azione A3.2

Sostegno agli investimenti produttivi nelle imprese che valorizzano l'adozione delle tecnologie, l'innovazione, l'internazionalizzazione e la transizione verso forme di produzione "green"

Tipologia A3.2.1

Investimenti innovativi e tecnologici delle imprese, ivi compresi quelli a favore della trasformazione digitale

Bando A3.2.1

MODALITÀ DI VERIFICA DELLA SOSTENIBILITÀ FINANZIARIA PER LE OPERAZIONI CHE COMPORTANO INVESTIMENTI PRODUTTIVI AI SENSI DELL'ARTICOLO 73, PARAGRAFO 2, LETT. D) DEL REG. (UE) 1060/2011

La verifica del possesso del requisito di sostenibilità finanziaria con riferimento al progetto di investimento proposto, di cui all'articolo 4, comma 1, lettera g), del bando, si basa sui seguenti due indici finanziari:

Requisito A) Sostenibilità finanziaria del progetto: $ST/F \leq 0,3$

La spesa totale preventivata per il progetto non è superiore al 30% del fatturato.

Requisito B) Congruenza fra patrimonio netto e costo del progetto: $PN/ST \geq 0,2$

Il patrimonio netto è pari ad almeno il 20% della spesa totale preventivata per il progetto.

Il requisito di sostenibilità finanziaria è soddisfatto qualora almeno uno dei sopra evidenziati requisiti A e B sia soddisfatto (se non è soddisfatto il requisito A, deve essere soddisfatto il requisito B, o viceversa) dove:

ST = spesa totale preventivata per il progetto

F = fatturato annuo risultante dal bilancio relativo all'esercizio precedente a quello in corso alla data di presentazione della domanda oppure, se tale bilancio non è stato ancora approvato, dal bilancio approvato relativo all'esercizio immediatamente precedente (corrispondente al valore dei *Ricavi delle vendite e delle prestazioni* di cui alla voce A1 dello schema di conto economico ai sensi del Codice civile). Nel caso di professionisti indicare il valore equivalente al fatturato annuo, quale il volume d'affari ai fini IVA.

PN = patrimonio netto come definito all'articolo 2424 del Codice civile, quale risultante dal bilancio relativo all'esercizio precedente a quello in corso alla data di presentazione della domanda oppure, se tale bilancio

non è stato ancora approvato, dal bilancio relativo all'esercizio immediatamente precedente. Ad incremento del patrimonio netto delle società potranno essere presi in considerazione:

a) gli eventuali aumenti di capitale sociale che risultassero, alla data di presentazione della domanda, già adottati con deliberazione - depositata al Registro imprese e contenente termini precisi, non essendo ammesse deliberazioni condizionate - benché ancora non integralmente sottoscritti/eseguiti; in questo caso, l'effettiva deliberazione/esecuzione dovrà essere effettuata e comprovata mediante invio alla Camera di commercio competente della necessaria documentazione entro 45 giorni dalla data di presentazione della domanda;

b) gli eventuali versamenti in conto capitale effettuati dai soci successivamente alla data di approvazione dell'ultimo bilancio e prima della presentazione della domanda, documentati da relativa contabile bancaria; in questo caso l'effettiva costituzione della relativa riserva nell'ambito del patrimonio netto dovrà essere comprovata presentando alla Camera di commercio competente, entro 45 giorni dalla data di presentazione della domanda, il bilancio che lo attesta o, in alternativa, una situazione patrimoniale infrannuale aggiornata a non più di 120 giorni, redatta da un commercialista iscritto all'albo.

Per consentire l'accertamento di quanto sopra il soggetto richiedente dovrà fornire il pertinente bilancio regolarmente approvato o, nel caso di imprese individuali e di società di persone e di professionisti, dichiarazione di un commercialista che attesti i valori richiesti.

Per le imprese costituite nell'anno di presentazione della domanda, l'accertamento della sostenibilità finanziaria sarà effettuato sulla base del solo criterio B). In tale fattispecie, il valore di PN (Patrimonio Netto) sarà accertato sulla base dell'importo del capitale sociale versato così come risultante dal certificato di iscrizione alla Camera di commercio o, nel caso di imprese individuali e di società di persone e di professionisti, sulla base di dichiarazione di un commercialista che attesti il valore del relativo patrimonio netto.

Nel caso in cui l'impresa richiedente abbia redatto il bilancio consolidato ai sensi degli articoli 25 e seguenti del decreto legislativo 9 aprile 1991, n. 127, o sia controllato da un'impresa che abbia redatto il bilancio consolidato, la stessa può utilizzare i dati contabili e le informazioni dell'ultimo esercizio il cui bilancio consolidato risulti approvato alla data di presentazione della domanda.

ALLEGATO 3

CRITERI DI VALUTAZIONE



POR FESR 2021-2027

Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita

Obiettivo strategico

Un'Europa più competitiva e intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC)

Priorità

Ricerca e innovazione, competitività e digitalizzazione

Obiettivo specifico RSO1.3

Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi

Azione A3.2

Sostegno agli investimenti produttivi nelle imprese che valorizzano l'adozione delle tecnologie, l'innovazione, l'internazionalizzazione e la transizione verso forme di produzione "green"

Tipologia A3.2.1

Investimenti innovativi e tecnologici delle imprese, ivi compresi quelli a favore della trasformazione digitale

Bando A3.2.1

CRITERI DI VALUTAZIONE

Critero	Descrizione applicazione criterio	
1. Coerenza con ambito della S4:	Il progetto è riferito alle aree di specializzazione e alle rispettive traiettorie di sviluppo definite nella Strategia regionale per la specializzazione intelligente del Friuli Venezia Giulia di cui all'Allegato 4.	5 punti
2. Qualità delle competenze coinvolte nel progetto	Qualità delle competenze coinvolte nel progetto in termini di collaborazione con università, enti di ricerca e enti di trasferimento tecnologico.	4 punti
3. Contributo alla sostenibilità ambientale in termini di ricaduta ambientale dei progetti	a. I risultati del progetto riguardano l'applicazione delle modalità produttive dell'economia circolare: 1) riuso dei residui di lavorazione 2) riduzione e riciclo dei rifiuti 3) riduzione e abbattimento degli inquinanti	1) riuso dei residui di lavorazione: 4 punti 2) riduzione e riciclo dei rifiuti: 4 punti 3) riduzione e abbattimento degli inquinanti: 4 punti
	b. I risultati del progetto riguardano: 1) l'efficientamento energetico e il risparmio delle risorse energetiche 2) l'utilizzo delle fonti energetiche rinnovabili	a) efficientamento energetico e risparmio delle risorse energetiche: 6 punti b) utilizzo delle fonti energetiche rinnovabili: 4 punti
	c. I risultati del progetto riguardano il risparmio delle risorse idriche	10 punti
4. Trasformazione digitale verso l'applicazione di modelli di business avanzati	Il progetto contempla: a. l'applicazione di interventi di strategie di servitizzazione ovvero b. l'utilizzo di tecnologie additive.	5 punti
5. Tecnologie abilitanti	L'attività economica a cui è diretto il progetto concerne gli ambiti relativi alle tecnologie abilitanti (micro/nanoelettronica, nanotecnologia, fotonica, materiali avanzati, biotecnologia industriale e tecnologie di produzione avanzate ¹).	8 punti
6. Accessibilità e	Il progetto è finalizzato a favorire l'accessibilità e la fruibilità di prodotti o servizi alle persone con disabilità.	6 punti

¹ Le tecnologie di produzione avanzate (AMS – Advanced Manufacturing Systems) comprendono sistemi di produzione e i relativi servizi, processi, impianti e attrezzature, ivi compreso l'automazione, robotica, sistemi di misura, l'elaborazione delle informazioni cognitive, elaborazione dei segnali e controllo della produzione attraverso sistemi di informazione e di comunicazione ad alta velocità. (HLG, 2009).
Le tecnologie di produzione avanzate sono strettamente correlate con il settore dei beni strumentali per l'industria manifatturiera. Esempi: 1) metodologie e standard per la progettazione di macchine e sistemi produttivi complessi tramite strumenti IT e paradigmi progettuali innovativi; 2) strumenti CAD-CAM basati sulla conoscenza per la progettazione e produzione di prodotti di alta qualità ed alta variabilità; 3) metodi e standard per l'automazione ed integrazione di sistemi produttivi complessi in grado di gestire produzioni on demand e just in time; 4) metodi e tecnologie ICT basate su internet per l'integrazione in tempo reale degli attori della filiera dal retail, ai produttori, ai fornitori; 5) tecnologie per il controllo, il monitoraggio, la supervisione, la diagnosi e la manutenzione per aumentare il ciclo di vita e l'efficienza dei sistemi di produzione; 6) tecniche e soluzioni software per la pianificazione in tempo reale della produzione e della logistica intra ed inter fabbrica al fine di gestire dinamiche di mercato altamente rapide e variabili; 7) sensori e componenti meccatronici ad alte prestazioni per migliorare efficienza e qualità della produzione e dei prodotti finali; 8) nuove configurazioni di macchine e sistemi eco-sostenibili per ottimizzare efficienza energetica ed impatto ambientale dei sistemi di produzione; 9) nuove tecnologie di processo eco-sostenibili per i prodotti nuovi e correnti per ridurre consumi ed emissioni dei processi industriali; 10) nuovi materiali strutturali per componenti, macchine e sistemi che migliorino prestazioni, consumi ed impatto ambientale ("Le Key enabling technologies nelle tecnologie prioritarie per l'industria nazionale", AIRI, I edizione aprile 2013).

fruibilità di prodotti o servizi alle persone con disabilità		
7. Progetto Programma europeo Horizon Europe	Progetto già valutato positivamente nell'ambito del Programma europeo Horizon Europe ma non finanziato per carenza di risorse.	5 punti
8. Interventi realizzati da iniziative imprenditoriali che abbiano riattivato o dato continuità ad attività produttive rilevanti sul territorio regionale garantendo una significativa tutela anche parziale dei livelli occupazionali	<p>1) Il soggetto richiedente: a) ha acquisito nel triennio precedente alla data di presentazione della domanda l'azienda cui è riferito il progetto; b) tale azienda, prima dell'acquisizione da parte dell'impresa richiedente, è stata interessata, nel corso del triennio precedente alla data di presentazione della domanda, da stato di liquidazione o di cessazione dell'attività o di assoggettamento a procedure concorsuali; c) alla data di presentazione della domanda il livello occupazionale in tale azienda è non inferiore a 10 unità e almeno pari al 70 per cento di quello sussistente alla data precedente a quella in cui si è verificato il primo degli stati citati alla lettera b);</p> <p>oppure</p> <p>2) Il soggetto richiedente: a) ha acquisito nel triennio precedente alla data di presentazione della domanda l'azienda cui è riferito il progetto; b) tale azienda, prima dell'acquisizione da parte dell'impresa richiedente, è stata interessata, nel corso del triennio precedente alla data di presentazione della domanda, da sospensioni o riduzioni dell'orario di lavoro del personale nella stessa impiegato di almeno il 20% con ricorso agli ammortizzatori sociali; c) alla data di presentazione della domanda il livello occupazionale in tale azienda è non inferiore a 10 unità e almeno pari all'80 per cento di quello sussistente alla data precedente a quella della prima sospensione o riduzione dell'orario di lavoro del personale nella stessa impiegato con ricorso agli ammortizzatori sociali, verificatasi nel triennio precedente alla data di presentazione della domanda.</p>	10 punti
9. Incremento occupazionale dell'impresa conseguente al progetto ²	<p>Nel caso in cui il soggetto richiedente abbia personale registrato nel Libro unico del lavoro il cui luogo di prestazione è stabilito in Friuli Venezia Giulia alla data della presentazione della domanda, tale soggetto si impegna a garantire un incremento del livello occupazionale pari ai valori relativi indicati nella colonna a destra, con differenziazione tra le microimprese e le altre imprese. Detto incremento occupazionale deve essere attinente e determinato dal completamento del progetto ed è espresso quale differenza tra le unità di personale registrato nel Libro unico del lavoro il cui luogo di prestazione è stabilito in Friuli Venezia Giulia alla data di rendicontazione e le unità di personale registrato nel Libro unico del lavoro il cui luogo di prestazione è stabilito in Friuli Venezia Giulia alla data di presentazione della domanda.</p> <p>Nel caso in cui alla data di presentazione della domanda il soggetto richiedente non abbia personale registrato nel Libro unico del lavoro, il cui</p>	<p>Per le microimprese:</p> <p>10 punti Incremento occupazionale: pari o superiore a 3 unità 7 punti incremento occupazionale: pari ad almeno 2 unità e inferiore a 3 unità 4 punti incremento occupazionale: pari ad almeno 1 unità e inferiore a 2 unità</p> <p>Per le altre imprese:</p>

² Per occupati si intendono i dipendenti, collaboratori familiari e soci lavoratori iscritti alla posizione INAIL dell'impresa. L'incremento viene calcolato in base alla differenza tra unità lavorative (equivalenza a tempo pieno – es. 1 occupato a tempo pieno = 1, 1 part-time al 50% = 0,5) risultanti alla data di rendicontazione ed alla data della domanda. È comunque necessario per l'attribuzione del punteggio che le imprese assumano almeno un dipendente, eventualmente a tempo parziale. Il mantenimento del vincolo di cui all'articolo 25, comma 6, del Bando, è verificato con la stessa unità di misura.

	luogo di prestazione è stabilito in Friuli Venezia Giulia, tale soggetto si impegna a garantire un livello occupazionale espresso nei valori assoluti riportati a fianco, alla data di rendicontazione.	10 punti incremento occupazionale: pari o superiore a 10 unità 7 punti incremento occupazionale: pari o superiore a 7 unità e inferiore a 10 unità 4 punti incremento occupazionale: pari o superiore a 5 unità e inferiore a 7 unità 2 punti incremento occupazionale: pari o superiore a 2 unità e inferiore a 5 unità
10. Minori dimensioni aziendali	Il progetto è presentato da:	
	a) una microimpresa;	5 punti
	b) una piccola impresa;	3 punti
	c) una media impresa.	1 punto
11. Partecipazione dell'impresa a rete di impresa	Il soggetto richiedente aderisce a uno o più contratti di rete d'impresa al momento della presentazione della domanda.	2 punti
12. Rating di legalità	Il progetto è realizzato da un'impresa che è in possesso del rating di legalità attribuito ai sensi dell'art. 5- ter del Decreto Legge n. 1/2012, come modificato dal Decreto Legge n. 29/2012, convertito con modificazioni dalla Legge 62/2012.	1 punto
13. Interventi che si realizzano in aree di svantaggio socio-economico	Il progetto di investimento è realizzato presso la sede dell'impresa/unità locale nelle aree ammissibili agli aiuti a finalità regionale (107.3.c) di cui all'Allegato 1.	3 punti
14. Impresa femminile	Progetto presentato da impresa femminile ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera l), del bando.	2 punti
15. Impresa giovanile	Progetto presentato da impresa giovanile ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera n), del bando.	2 punti

All.to 5 - ATTIVITÀ E BENEFICIARI ESCLUSI DAGLI AIUTI

POR FESR 2021-2027

Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita

Obiettivo strategico

Un'Europa più competitiva e intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC)

Priorità

Ricerca e innovazione, competitività e digitalizzazione

Obiettivo specifico RSO1.3

Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi

Azione A3.2

Sostegno agli investimenti produttivi nelle imprese che valorizzano l'adozione delle tecnologie, l'innovazione, l'internazionalizzazione e la transizione verso forme di produzione "green"

Tipologia A3.2.1

Investimenti innovativi e tecnologici delle imprese, ivi compresi quelli a favore della trasformazione digitale

Bando A3.2.1

A)

ATTIVITA' ESCLUSE DAGLI AIUTI AI SENSI DELL'ARTICOLO 7, COMMA 1, DEL REGOLAMENTO (UE) 2021/1058 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO DEL 24 GIUGNO 2021 RELATIVO AL FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE E AL FONDO DI COESIONE

- a) smantellamento o costruzione di centrali nucleari;
- b) investimenti volti a conseguire la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra provenienti da attività elencate nell'allegato I della direttiva 2003/87/CE;
- c) fabbricazione, trasformazione e commercializzazione del tabacco e dei prodotti del tabacco;
- d) investimenti in infrastrutture aeroportuali, eccetto nelle regioni ultraperiferiche o negli aeroporti regionali esistenti quali definiti all'articolo 2, punto 153), del regolamento (UE) n. 651/2014, in uno dei casi seguenti:
 - i) nelle misure di mitigazione dell'impatto ambientale; o
 - ii) nei sistemi di sicurezza e di gestione del traffico aereo risultanti dalla ricerca sulla gestione del traffico aereo nel cielo unico europeo;
- e) investimenti in attività di smaltimento dei rifiuti in discariche, eccetto:
 - i) per le regioni ultraperiferiche, solo in casi debitamente giustificati; o
 - ii) per investimenti finalizzati alla dismissione, riconversione o messa in sicurezza delle discariche esistenti, a condizione che tali investimenti non ne aumentino la capacità;
- f) investimenti destinati ad aumentare la capacità degli impianti di trattamento dei rifiuti residui, eccetto:
 - i) per le regioni ultraperiferiche, solo in casi debitamente giustificati;
 - ii) investimenti in tecnologie per il recupero di materiali dai rifiuti residui ai fini dell'economia circolare
- g) investimenti legati alla produzione, alla trasformazione, al trasporto, alla distribuzione, allo stoccaggio o alla combustione di combustibili fossili, eccetto:
 - i) sostituzione degli impianti di riscaldamento alimentati da combustibili fossili solidi, vale a dire carbone, torba, lignite, scisto bituminoso, con impianti di riscaldamento alimentati a gas ai seguenti fini:
 - ammodernamento dei sistemi di teleriscaldamento e di teleraffreddamento per portarli allo stato di «teleriscaldamento e teleraffreddamento efficienti» come definiti all'articolo 2, punto 41, della direttiva 2012/27/UE;
 - ammodernamento degli impianti di cogenerazione di calore ed elettricità per portarli allo stato di «cogenerazione ad alto rendimento» come definiti all'articolo 2, punto 34, della direttiva 2012/27/UE;
 - investimenti in caldaie e sistemi di riscaldamento alimentati a gas naturale in alloggi ed edifici in sostituzione di impianti a carbone, torba, lignite o scisto bituminoso;
 - ii) investimenti nell'espansione e nel cambio di destinazione, nella conversione o nell'adeguamento delle reti di trasporto e distribuzione del gas, a condizione che tali investimenti adattino le reti per introdurre nel sistema gas rinnovabili e a basse emissioni di carbonio, quali idrogeno, biometano e gas di sintesi, e consentano di sostituire gli impianti a combustibili fossili solidi;
 - iii) investimenti in:
 - veicoli puliti quali definiti nella direttiva 2009/33/CE del Parlamento europeo e del Consiglio (22) a fini pubblici; e
 - veicoli, aeromobili e imbarcazioni progettati e costruiti o adattati per essere utilizzati dai servizi di protezione civile e antincendio.

B)

**ATTIVITÀ ESCLUSE DI CUI ALLA LETTERA B DELL'ALLEGATO V REGOLAMENTO (UE) 2021/523
DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO DEL 24 MARZO 2021 CHE ISTITUISCE IL
PROGRAMMA INVESTEU E CHE MODIFICA IL REGOLAMENTO (UE) 2015/1017**

- 1) attività che limitano i diritti individuali e la libertà delle persone o che violano i diritti umani;
- 2) nel settore delle attività di difesa, l'utilizzo, lo sviluppo o la fabbricazione di prodotti o tecnologie vietati dal diritto internazionale applicabile;
- 3) prodotti e attività connessi al tabacco (produzione, distribuzione, trasformazione e commercio);
- 4) attività escluse dal finanziamento a norma delle pertinenti disposizioni del regolamento Orizzonte Europa: ricerca sulla clonazione umana a fini riproduttivi; le attività volte a modificare il patrimonio genetico degli esseri umani che potrebbero rendere ereditaria tale alterazione; attività volte a creare embrioni umani soltanto a fini di ricerca o per l'approvvigionamento di cellule staminali, anche mediante il trasferimento di nuclei di cellule somatiche;
- 5) gioco d'azzardo (attività legate alla produzione, concezione, distribuzione, trasformazione, commercio o software);
- 6) commercio sessuale e relative infrastrutture, servizi e media;
- 7) attività che comportano l'uso di animali vivi a fini sperimentali e scientifici, nella misura in cui non è possibile garantire il rispetto della Convenzione europea sulla protezione degli animali vertebrati utilizzati a fini sperimentali o ad altri fini scientifici ;
- 8) attività di sviluppo immobiliare, quale un'attività che ha come unico scopo il rinnovo e la ri-locazione o la rivendita degli edifici esistenti, nonché la costruzione di nuovi progetti; tuttavia, sono ammissibili le attività nel settore immobiliare che sono connesse agli obiettivi specifici del programma InvestEU di cui all'articolo 3, paragrafo 2, e che sono connesse alle aree ammissibili per le operazioni di finanziamento e di investimento di cui all'allegato II, come gli investimenti in progetti di efficienza energetica o di edilizia popolare;
- 9) attività finanziarie quali l'acquisto o la negoziazione di strumenti finanziari. Sono esclusi, in particolare, operazioni di «buy-out» o di «replacement capital» mirate all'alienazione dei cespiti aziendali (asset stripping);
- 10) attività proibite dalla legislazione nazionale applicabile; 11) smantellamento, gestione, adeguamento o costruzione di centrali nucleari;
- 12) investimenti connessi all'estrazione mineraria o all'estrazione, trasformazione, distribuzione, stoccaggio o combustione di combustibili fossili solidi e di petrolio, nonché investimenti connessi all'estrazione di gas. Tale esclusione non si applica a:
 - a) progetti per i quali non vi sono tecnologie alternative praticabili;
 - b) progetti relativi alla prevenzione e alla riduzione dell'inquinamento;
 - c) progetti dotati di impianti di cattura e stoccaggio del carbonio o di impianti di cattura e utilizzo del carbonio; progetti industriali o di ricerca che comportano riduzioni sostanziali delle emissioni di gas a effetto serra rispetto ai parametri di riferimento applicabili nell'ambito del sistema per lo scambio di quote di emissioni dell'Unione;
- 13) Investimenti in impianti per lo smaltimento dei rifiuti in discariche. L'esclusione non si applica agli investimenti destinati a:
 - a) discariche in loco che costituiscono un elemento ausiliario di un progetto di investimento industriale o minerario, qualora sia stato dimostrato che la messa in discarica è l'unica soluzione praticabile per il trattamento dei rifiuti industriali o minerari prodotti dall'attività in questione;
 - b) discariche esistenti, per garantire l'uso dei gas di discarica e promuovere il recupero dalle discariche (*landfill mining*) e il ritrattamento dei rifiuti minerari;

